



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

2015

Adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.3.2016

Validata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 22.4.2016



INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	4
	2.1 <i>Lo scenario nazionale e l'Università degli Studi di Bergamo</i>	4
	2.2 <i>I risultati raggiunti</i>	6
3	RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	7
	3.1 <i>Obiettivi della performance organizzativa</i>	7
	3.2 <i>Analisi degli scostamenti dagli obiettivi fissati nel Piano</i>	8
	3.3 <i>Obiettivi della performance individuale</i>	9
4	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	10
5	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	11
	5.1 <i>Fasi, soggetti, tempi e responsabilità</i>	11
	5.2 <i>Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance</i>	12
6	ALLEGATI.....	12



1 PREMESSA

L'Università degli Studi di Bergamo ha adottato il Piano della Performance 2015-2017 con decreto rettorale Rep. n. 198/2015 del 7.4.2015.

Il Piano esplicita la missione dell'Ateneo e le linee strategiche che intende perseguire nell'arco del triennio considerato. A tal fine sono individuati i piani d'azione, gli obiettivi operativi e i relativi indicatori, che consentono di misurare e monitorare l'andamento complessivo dell'Ateneo e l'eventuale scostamento dalle linee strategiche delineate.

Il Piano definisce il livello prestazionale atteso relativamente alle attività della struttura tecnico-amministrativa, articolate in tre macro aree: supporto all'attività didattica, supporto all'attività di ricerca, attività funzionali al mantenimento degli standard di qualità dei servizi e delle strutture.

L'Amministrazione ha adottato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), che definisce i criteri rispetto ai quali misura e valuta la performance dell'organizzazione nel suo complesso, delle singole strutture di cui è composta e di tutto il personale contrattualizzato.

Infine, attraverso il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.1.2015, si forniscono informazioni funzionali a far conoscere e rendere trasparente l'operato dell'Ateneo.

Il monitoraggio del ciclo della performance, previsto nel vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, consente all'Amministrazione di verificare il progressivo andamento delle attività amministrative e di intervenire laddove si dovessero presentare elementi di novità ovvero si rendesse necessario allineare la propria azione con le esigenze riscontrate nel confronto con gli stakeholder.

Il monitoraggio circa il livello di avanzamento delle attività previste è stato effettuato nel mese di settembre e l'aggiornamento del Piano è stato approvato con decreto rettorale Rep. n. 580/2015 del 27.10.2015.

La presente Relazione rendiconta i risultati conseguiti nel corso del 2015 e gli scostamenti rispetto agli obiettivi inseriti nel Piano della Performance.



2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Lo scenario nazionale e l'Università degli Studi di Bergamo

Lo scenario di riferimento entro il quale l'Università degli studi di Bergamo si trova ad operare è stato caratterizzato negli ultimi anni da una serie di dinamiche, tra le quali assumono particolare rilevanza:

1. i cambiamenti avvenuti nel modello di finanziamento istituzionale degli Atenei, a cui si collega il sistema di valutazione;
2. la limitazione posta alle nuove assunzioni di personale in atto ormai dal 2009.

1 - La componente prevalente del sistema di finanziamento istituzionale è rappresentata dal "Fondo di Finanziamento Ordinario" (FFO) che copre, malgrado la flessione degli ultimi anni, una parte rilevante dei costi complessivi del sistema.

La seguente tabella riassume l'andamento del finanziamento ordinario dello Stato nel periodo 2014-2015, confrontato con il 2009, anno nel quale il Fondo aveva raggiunto il suo importo più elevato.

	2009	2014	2015
FFO Italia (milioni €)	7.483	6.751	6.699
Variazione FFO rispetto al 2009 %	-	-9,8	-10,5
FFO per abitante (€)	124	111	110

Come si vede dalla tabella, la riduzione dell'importo complessivo del Fondo rispetto al 2009 è significativa, pari ad oltre il 10%.

A partire dal 2014, il modello di assegnazione del fondo ai singoli atenei prevede l'applicazione di criteri di premialità e l'utilizzo del "costo standard".

Il criterio prevalente per l'assegnazione della quota premiale, è rappresentato dai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR) pari al 65% del totale, il 20% prende in esame le politiche di reclutamento, il 7% i risultati della didattica riferita alla componente internazionale e l'8% il numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 CFU.

Inoltre, l'art. 5, co. 4, lett. f), della L. 240/2010 ha previsto l'introduzione del "costo standard" di formazione per studente in corso, calcolato secondo indici commisurati a tre diverse tipologie di corsi di studio e ai differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l'università; per il 2015 la quota assegnata sulla base del "costo standard" è stata pari al 25% del Fondo complessivo.

La situazione dei singoli Atenei presenta significative differenze sia per la componente di finanziamento ancora storica, sia per gli effetti derivanti dall'introduzione del costo standard per studente e della quota premiale; nel 2015, al fine di assicurare la sostenibilità dei bilanci degli Atenei, è stato posto un limite del 2% alla riduzione del finanziamento erogato a ciascun Ateneo rispetto a quello dell'anno precedente.

Il nuovo modello di finanziamento, introdotto a partire dal 2014, ha consentito al nostro Ateneo di far emergere la sua vera consistenza, superiore a quanto fotografato dal precedente modello basato quasi unicamente sulla spesa storica. L'effetto conseguito si è tradotto in un incremento del finanziamento assegnato al nostro Ateneo, proprio a fronte del profilo virtuoso riscontrato sia con riferimento ai costi standard che ai risultati della ricerca.

La seguente tabella evidenzia il trend del FFO nell'ultimo triennio:



	2009	2013	2014	2015
FFO Italia (milioni €)	7.483	6.698	6.751	6.699
Variazione FFO cumulata %		-10,5	-9,8	-10,5
FFO Unibg (milioni €)	36,6	35,3	39,1	41,6
Variazione FFO cumulata %		-3,6	+6,8	+13,6
Quota FFO Unibg (%)	0,489	0,527	0,579	0,62

L'Ateneo pur con un Fondo di sistema decrescente o stabile ha guadagnato quote di finanziamento fino a raggiungere nel 2015 lo 0,62% del totale del Fondo a fronte dello 0,49 del 2009.

2 - Con riferimento alla possibilità di coprire nuove posizioni di personale, l'attuale contesto normativo prevede una limitazione commisurata ad una percentuale del turnover riferito all'anno precedente; nel 2015 la quota a livello di sistema universitario è stata del 50%.

Il nostro Ateneo, nel 2015, ha potuto beneficiare di una quota superiore (circa 90% del turnover), in considerazione della virtuosità dei propri parametri di bilancio e gestionali utilizzati dal MIUR per la ripartizione del turnover di sistema.

In ogni caso la limitazione delle assunzioni, vigente ormai da diversi anni, ha determinato a livello di sistema una riduzione assai significativa del personale docente e di quello tecnico amministrativo, come riportato nella tabella che segue. Appare evidente, in modo particolare, il calo dei professori ordinari che dal 2009 a oggi sono scesi da poco più di 17 mila unità a 12 mila con una riduzione del 30%. L'aumento dei professori associati, significativa nel biennio 2014-2015, è dovuta all'attuazione del Piano Straordinario 2011-2013 ad essi dedicato.

Università statali	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Personale Docente e Ricercatore	58.725	55.940	54.953	54.239	53.342	52.138	50.833
Variazione % anno precedente		-4,7	-1,8	-1,3	-1,7	-2,3	-2,5
Variazione % cumulata dal 2009		-4,7	-6,4	-7,6	-9,2	-11,2	-13,4
di cui ordinari	17.174	15.162	14.524	13.833	13.219	12.564	12.022
di cui associati	16.858	16.229	15.884	15.435	15.106	16.736	18.683
di cui ricercatori	24.275	23.801	23.485	23.180	22.683	20.048	17.142
di cui ricercatori a tempo determinato	408	732	1.045	1.770	2.316	2.774	2.971
altre figure assimilate	10	16	15	21	18	16	15
PTA & Collaboratori ed esperti linguistici	61.873	58.966	57.459	55.810	55.932	54.756	n.a.
Variazione % anno precedente		-4,7	-2,6	-2,9	0,2	-2,1	
Variazione % cumulata dal 2009		-4,7	-7,1	-9,8	-9,6	-11,5	
Totale personale Università statale	120.598	114.906	112.412	110.049	109.274	106.894	n.a.
Variazione % cumulata		-4,7	-6,8	-8,7	-9,4	-11,4	



Il nostro Ateneo, nel 2015, ha potuto beneficiare di una quota superiore (circa 90% del turnover), in considerazione della virtuosità dei propri parametri di bilancio e gestionali utilizzati dal MIUR per la ripartizione del turnover di sistema.

Personale Unibg	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Docenti e ricercatori (anche a tempo determinato)	338	333	331	331	326	324	318
Tecnici e amministrativi	211	210	211	212	212	212	216
Collab. esperti linguistici	16	14	13	12	11	11	11

La riduzione del personale docente tra il 2009 ed il 2015 è stato pari al 6% (inferiore al -13,4 nazionale); il personale tecnico-amministrativo registra invece un incremento del 2,8% in controtendenza con il dato nazionale che sconta un calo dell'11,5%.

2.2 I risultati raggiunti

Come indicato nel Piano e nel Sistema di Misurazione e Valutazione, nel mese di settembre di ogni anno è prevista una ricognizione ed eventuale revisione degli obiettivi posti nel Piano della Performance al fine di monitorare l'andamento dell'attività di ciascun Servizio e dei rispettivi Responsabili.

Nel 2015 tale monitoraggio è stato effettuato agli inizi di settembre: è stato richiesto ai Responsabili di Servizio di verificare l'andamento dell'attività della propria struttura con riferimento agli obiettivi e ai target concordati con il Direttore Generale all'inizio dell'anno 2015, al fine di segnalare gli scostamenti rispetto alle prestazioni attese, unitamente alla motivazione circa possibili variazioni dei target e degli obiettivi da raggiungere.

Al termine del monitoraggio è stato necessario aggiornare il Piano della Performance per introdurre alcuni aggiornamenti connessi con nuovi elementi emersi nel corso dell'anno.

Per la maggior parte delle attività previste dal Piano non sono emerse particolari criticità in quanto l'andamento dell'azione amministrativa è stata coerente con quanto programmato all'inizio dell'esercizio.

L'aggiornamento del Piano è stato approvato con decreto rettorale Rep. n. 580/2015 del 27.10.2015.

Gli obiettivi fissati nel Piano della Performance all'inizio dell'anno, ai diversi livelli della struttura, sono stati positivamente perseguiti. Come emerge dall'analisi dell'allegato 1, di cui si darà conto più nel dettaglio nel successivo paragrafo 3, i punteggi conseguiti dalle strutture sono, nella maggior parte dei casi, superiori al 90%.

Nella tabella che segue si dà conto dell'andamento di alcuni indicatori di attività che, in sintesi, misurano i risultati raggiunti dall'Ateneo nel 2015.

INDICATORI	ANNO	
	2013/2014*	2014/2015*
Studenti iscritti	15.115 a.a. 2013/2014	15.780 a.a. 2014/2015
Studenti immatricolati	4.388 a.a. 2013/2014	5.177 a.a. 2014/2015
Corsi di laurea	30	30
Corsi di laurea a ciclo unico	1	2
Corsi di laurea magistrale	15	15



Centri di ricerca e servizio di Ateneo	12	13
Corsi o curricula erogati in lingua inglese	3 curricula a.a. 2013/2014	4 curricula e 1 corso di laurea magistrale a.a. 2014/2015
Insegnamenti in lingua inglese	85 a.a. 2013/2014	96 a.a. 2014/2015
Visiting professor	97	97
Studenti in mobilità in entrata	157 a.a. 2013/2014	144 a.a. 2014/2015
Studenti in mobilità in uscita	236 a.a. 2013/2014	295 a.a. 2014/2015
Dottorandi	253 iscritti a.a. 2013/2014	218 iscritti a.a. 2014/2015
Assegnisti	104	84
Superficie immobiliare in uso (sia di proprietà sia in locazione) – mq	61.007	62.155
Numero posti disponibili nelle residenze universitarie	159	159
Numero pasti erogati	184.605 a.a.2013/14	185.322 a.a. 2014/2015
Fondo di Finanziamento Ordinario	€ 39.141.772	€ 41.644.732

(*) I dati si riferiscono al 31.12 se non diversamente specificato

3 RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Obiettivi della performance organizzativa

Nell'allegato 1 alla presente Relazione sono riportate:

- la scheda relativa agli obiettivi di Ateneo;
- le schede con l'indicazione degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura di I livello.

Ciascuna scheda riporta una breve descrizione del risultato raggiunto ed il relativo punteggio; nel caso il target rilevato sia inferiore al livello previsto viene data apposita evidenza.

Per una lettura corretta delle schede è opportuno illustrare la modalità con cui si è giunti alla definizione degli obiettivi, alla loro pesatura e all'assegnazione di un target, rimandando all'allegato stesso per un'analisi più approfondita dei risultati conseguiti.

Come già precisato nel Piano, gli obiettivi strategici sono stati individuati contestualmente all'elaborazione del bilancio di previsione annuale e triennale tenendo conto di quanto previsto nei documenti di programmazione approvati dagli Organi dell'Ateneo.

A cascata sono stati individuati gli obiettivi operativi da assegnare al Direttore Generale e a ciascuna struttura, i relativi indicatori e i target, al fine di consentire una misurazione del livello di attuazione.

Gli obiettivi assegnati all'Ateneo sono trasversali alle diverse strutture amministrative, che concorrono alla loro realizzazione.

La tabella, allegato n. 2 alla presente relazione, indicata dalla CIVIT (oggi A.N.AC.) nella delibera n. 5/2012, è redatta facendo riferimento alla scheda "ATENEO".

La maggior parte degli indicatori previsti nella scheda "ATENEO" è collegata a tre possibili target a cui corrispondono rispettivamente: un livello minimo della prestazione, un livello intermedio e uno al di sopra del quale si assegna il massimo del punteggio.



3.2 *Analisi degli scostamenti dagli obiettivi fissati nel Piano*

Si analizzano di seguito gli scostamenti che sono stati riscontrati rispetto ai risultati attesi con riferimento agli obiettivi e indicatori assegnati all'Ateneo nel suo complesso. Per gli obiettivi che non sono di seguito analizzati i target sono stati pienamente conseguiti. Per la verifica dei risultati conseguiti dalle singole strutture si rinvia a quanto riportato nelle schede allegate.

Obiettivo strategico: Incremento attrattività e qualità dei corsi di studio dell'Ateneo

- Indicatore: *potenziamento rapporto università/sistema scolastico attraverso progetti di counseling, ponte e di orientamento: numero istituti superiori coinvolti; target*: a) almeno 26; b) fra 26 e 29; c) ≥ 30 .

L'obiettivo posto di incrementare il numero di istituti superiori coinvolti non è stato raggiunto. Sono stati infatti coinvolti 26 istituti, come nell'anno 2014. Pertanto è stato conseguito l'obiettivo minimo di mantenimento delle prestazioni del 2014.

- Indicatore: *numero di immatricolati al I anno dei corsi di laurea magistrale; target*: a) almeno 1.000; b) fra 1.001 e 1.300; c) > 1.300 .

Il target è stato fissato rispetto al numero di immatricolati alle lauree magistrali registrato nell'a.a. precedente, pari a 1.076. Nell'a.a. 2014/2015 il numero di immatricolati alle lauree magistrali è stato pari a 1.226. È stato quindi raggiunto il target intermedio.

- Indicatore: *numero di studenti immatricolati a lauree triennali che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore in istituti fuori provincia/numero totale di immatricolati a lauree triennali; target*: a) almeno 40%; b) fra 40% e 45%; c) $> 45\%$.

Il target è stato fissato rispetto alla % raggiunta nell'a.a. precedente, pari a 42,8%. Nell'a.a. 2014/2015 il 43,7% degli studenti immatricolati a lauree triennali ha conseguito il diploma di scuola superiore in istituti fuori provincia. È stato pertanto raggiunto il target intermedio.

- Indicatore: *numero di studenti immatricolati a lauree magistrali provenienti da altri Atenei/numero totale di immatricolati a lauree magistrali; target*: a) almeno 29%; b) fra 29% e 35%; c) $> 35\%$.

Il target è stato fissato rispetto alla quota conseguita nell'anno precedente, pari a 29%. Nell'a.a. 2014/2015 il 32,4% degli studenti immatricolati a lauree magistrali proviene da altri Atenei. È stato quindi raggiunto il target intermedio.

Obiettivo strategico: Internazionalizzazione dei corsi di studio

- Indicatore: *numero curricula/corsi di Laurea Magistrale e numero di insegnamenti in lingua inglese; target*: 5 curricula e 1 corso di laurea magistrale interamente in lingua inglese e almeno 100 insegnamenti (a.a. 2014/2015).

Per l'a.a. 2015/2016 sono stati attivati 4 curricula + 1 corso di laurea magistrale interamente in lingua inglese, mentre il numero di insegnamenti in lingua inglese dell'a.a. 2014/2015 è stato pari a 93. Il target è stato quindi parzialmente raggiunto.

- Indicatore: *numero di visiting professor che svolgono attività didattica nei curricula/corsi di laurea magistrale o nei singoli insegnamenti in lingua inglese; target*: a) almeno 60; b) fra 61 e 75; c) > 75 .

Nell'anno 2015 il numero di visiting è stato pari a 55 e quindi il target fissato non è stato raggiunto.

- Indicatore: *numero di studenti stranieri iscritti ai corsi di studio di vario livello (esclusi i dottorati)/numero totale degli studenti iscritti; target*: a) almeno 5,5%; b) fra 5,5% e 5,9%; c) $\geq 6\%$.



Il target è stato fissato con riferimento alla quota raggiunta nell'anno 2014, pari a 5,5%. Nell'anno 2015 il 5,7% degli studenti iscritti è straniero. È stato quindi raggiunto il target intermedio.

Obiettivo strategico: Sviluppo dell'attività di ricerca

- Indicatore: n. progetti presentati su bandi competitivi nazionali; target: a) almeno 25; b) fra 25 e 45; c) > 45.

Il target è stato fissato rispetto al numero di progetti dell'anno 2014, pari a 50. Nell'anno 2015 sono stati presentati 28 progetti su bandi competitivi nazionali in quanto per il bando PRIN la scadenza è stata fissata all'inizio dell'anno 2016. È stato pertanto raggiunto il target intermedio.

Obiettivo strategico: Realizzazione di nuovi spazi e adeguamento sedi

- Indicatore: % realizzazione del programma delle manutenzioni dell'Ateneo; target: a) almeno 80%; b) fra 81% e 90%; c) > 90%.

Nell'anno 2015 la % di realizzazione degli interventi è pari a 82,20%. È stato pertanto raggiunto il target intermedio.

Obiettivo strategico: Valutazione delle attività di Ateneo

- Indicatore: questionari CINECA laureati - soddisfazione degli studenti per spazi universitari (aule); target: miglioramento livello soddisfazione 2014.

Nell'anno 2014 l'82,3% degli studenti ha dichiarato la propria soddisfazione per le aule. Nell'anno 2015 la % è pari a 78,1%. Il target non è stato raggiunto.

3.3 Obiettivi della performance individuale

L'assegnazione degli obiettivi individuali ai Responsabili dei Servizi è stata effettuata parallelamente a quella relativa alla struttura di riferimento.

Al termine dell'esercizio ciascun Responsabile ha presentato una relazione dettagliata sull'attività svolta nel corso dell'anno 2015, con l'indicazione dei risultati raggiunti, il riferimento agli atti o ai documenti che certificano quanto dichiarato e la motivazione che ha comportato l'eventuale mancata realizzazione di un obiettivo.

La misurazione della performance individuale è stata effettuata avendo riguardo alla relazione presentata nonché al risultato della performance organizzativa collegata agli indicatori assegnati allo specifico Servizio.

Per la valutazione si è tenuto conto, in proporzioni diverse a seconda della categoria contrattuale dei Responsabili (Dirigenti, personale di categoria EP e personale di categoria D), dei seguenti elementi:

- livello di conseguimento degli obiettivi individuali;
- capacità e competenze individuali;
- livello di conseguimento degli obiettivi gestionali assegnati nel Piano;

Di seguito si riportano i punteggi conseguiti, divisi per categoria di personale:

DIRETTORE GENERALE

La valutazione del Direttore avverrà tra il mese di aprile e maggio: il Nucleo di Valutazione propone la valutazione che verrà successivamente sottoposta al Consiglio di Amministrazione che esprime la valutazione. Al Rettore spetta la compilazione della scheda di valutazione



DIRIGENTI	Punteggio	Numero Dirigenti
PUNTEGGIO min ATTRIBUITO risultante dalla scheda di valutazione	50	1
PUNTEGGIO max ATTRIBUITO risultante dalla scheda di valutazione	53	1
PUNTEGGIO massimo ATTRIBUIBILE	55	
Numero Dirigenti	2	

PERSONALE DI CATEGORIA EP	Punteggio	Numero Responsabili
PUNTEGGIO min ATTRIBUITO risultante dalla scheda di valutazione	25	1
PUNTEGGIO max ATTRIBUITO risultante dalla scheda di valutazione	32	1
PUNTEGGIO medio ATTRIBUITO risultante dalla scheda di valutazione	29	5
PUNTEGGIO massimo ATTRIBUIBILE	32	
Numero EP	7	

PERSONALE DI CATEGORIA D – con indennità di responsabilità per la gestione strutture di I livello	Punteggio	Numero Responsabili
PUNTEGGIO min ATTRIBUITO risultante dalla scheda di valutazione per corresponsione indennità	13	2
PUNTEGGIO max ATTRIBUITO risultante dalla scheda di valutazione per corresponsione indennità	15	1
PUNTEGGIO medio ATTRIBUITO risultante dalla scheda di valutazione per corresponsione indennità	13,85	/
PUNTEGGIO massimo ATTRIBUIBILE	15	
Numero Responsabili strutture I livello	7	

Per il restante personale la definizione degli obiettivi, la successiva misurazione e relativa valutazione è rimessa al Responsabile che deve tenere conto anche della performance conseguita dalla struttura in cui il dipendente lavora, così come precisato nel SMVP.

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Con riferimento all'efficienza ed economicità della gestione si dà conto del risultato conseguito in relazione ad alcuni indicatori che sono stati previsti nel Piano della Performance:

1. Razionalizzazione dei costi di mantenimento della struttura: costi per beni e servizi per la struttura logistica (acquisto beni di consumo, fitto, utenze, assicurazioni, pulizie, manutenzioni, servizi informatici).

L'obiettivo prevede i seguenti livelli di target di costo/mq da conseguire nell'anno: a) fra € 140-€ 138; b) fra € 138 e € 135; c) < € 135.



Il costo unitario rilevato è pari a € 128/mq e pertanto inferiore al limite più basso di € 135 fissato nel Piano.

2. Pagamento fornitori: rispetto della tempistica di pagamento

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo all'esercizio 2015 è stato determinato ai sensi del DPCM 22/9/2014 ed è pari a - 15 giorni.

Si precisa che l'indicatore ha valore negativo in quanto mediamente i pagamenti sono stati effettuati anteriormente ai termini di scadenza.

L'Ateneo quindi ha una piena regolarità nel pagamento dei fornitori e non vi sono situazioni debitorie pregresse.

3. Numero giorni medi di intervento dalla segnalazione del problema per gli interventi manutentivi.

L'obiettivo fissato prevede i seguenti tre livelli di target in relazione ai giorni medi per il primo intervento: a) non > di 3,5; b) fra 3,5 e 2,8; c) < 2,8.

Il numero di giorni medi rilevato nell'anno è stato pari a 2,68 e pertanto inferiore al limite più basso di 2,8 fissato nel Piano.

4. Numero medio di ore per l'effettuazione di interventi di manutenzione sulle postazioni informatiche

Il Piano prevede un target inferiore alle 16 ore dalla segnalazione del problema per l'avvio dell'intervento. Il numero medio di ore è stato pari a 12 ore e 35 minuti e pertanto inferiore al limite di 16 ore fissato nel Piano.

5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La misurazione dei risultati raggiunti dalle Strutture e dai Responsabili è stata svolta tra febbraio e marzo 2016, per poter procedere alla liquidazione del trattamento accessorio al personale.

- a) L'acquisizione dei dati e dei documenti è a cura della responsabile della funzione *"Piani e Relazioni sindacali"*.

Per quanto concerne i dati relativi alle rilevazioni di customer satisfaction vengono presi in esame:

- il questionario somministrato ai laureandi;
- i questionari connessi con il processo di certificazione della qualità;
- rilevazioni ad hoc elaborate dai singoli servizi.

I giudizi espressi nel questionario "laureandi" sono stati accorpati in positivi e negativi, avendo cura di riproporzionare il dato così rielaborato.

I dati che si riferiscono alla rilevazione dell'attività dell'Ateneo per l'anno 2015 sono estratti dalle banche dati tenute dalle seguenti strutture:

- Servizio Contabilità, Bilancio e Controllo, per tutto ciò che concerne costi per beni e servizi;
- Orientamento e programmi internazionali, per studenti in mobilità (entrata e uscita), stage e studenti disabili assistiti;
- Ufficio statistico per i dati relativi a studenti, dottorandi e insegnamenti in lingua straniera;
- Servizio Ricerca e Trasferimento tecnologico, per i progetti di ricerca e visiting professor;
- Ateneo Bergamo S.p.A. per la gestione immobiliare.



- b) L'attribuzione dei punteggi alle varie strutture organizzative e la valutazione dei Responsabili, a seguito della misurazione del grado di conseguimento degli obiettivi della struttura e individuali, è avvenuta fra febbraio e marzo a cura del Direttore Generale.
- c) La predisposizione della Relazione sulla Performance è stata curata dal Direttore Generale con il supporto della responsabile della funzione "*Piani e Relazioni sindacali*".

5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

La gestione del ciclo della performance attuato dall'Ateneo ha un punto di forza nella stretta interazione che viene sviluppata tra la programmazione economico-finanziaria e di bilancio e la predisposizione del Piano della Performance.

Il "Piano degli indicatori", contenuto nel Bilancio di previsione, definisce obiettivi, indicatori e target e rappresenta il presupposto per la costruzione del Piano della Performance.

Contestualmente al Bilancio di previsione viene approvato anche il budget di ciascuna struttura che, oltre all'individuazione delle risorse assegnate per l'esercizio successivo, definisce i principali obiettivi da conseguire; tali obiettivi sono in buona parte collegati a quelli riportati nel Piano della Performance. Il confronto con i Responsabili delle diverse strutture, che viene avviato all'inizio del mese di ottobre, è funzionale, nello stesso tempo, a predisporre i documenti di programmazione economico-finanziaria e ad impostare la performance organizzativa attesa, che troverà poi una compiuta definizione nel Piano, una volta approvato il Bilancio preventivo. Tale modalità risulta particolarmente efficace e conferisce organicità al complessivo sistema di programmazione.

La frammentazione delle banche dati, da cui estrarre gli elementi necessari alla misurazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati alle varie strutture, rappresenta invece un elemento di criticità. Ciò richiede infatti un lavoro di raccolta delle informazioni presso diverse strutture ai fini della misurazione dei risultati conseguiti.

6 ALLEGATI

Allegato n. 1: quadro degli obiettivi assegnati alle strutture amministrative dell'Ateneo con l'indicazione dei risultati raggiunti nell'anno 2015 e i punteggi assegnati.

Allegato n. 2: tabella riepilogativa degli obiettivi strategici, come da modello contenuto nella delibera n. 5/2012 della CIVIT, riferita unicamente alla struttura "Ateneo".

Allegato n. 3: documenti redatti nell'ambito del ciclo di gestione della performance, secondo lo schema proposto nella delibera n. 5/2012 della CIVIT.